

## Coppa Italia di hockey, la “follia ragionata” che torna a Varese per la terza volta

**Pubblicato:** Martedì 21 Gennaio 2025



«Volevamo fare un regalo alla città e ai nostri tifosi» ci aveva detto **Carlo Bino**, il presidente dei Mastini, quando uscì la notizia che Varese avrebbe ospitato la **Final Four di Coppa Italia** di hockey su ghiaccio **2025**. E ora è arrivato il momento di scartare quel regalo: la competizione che assegna la coccarda andrà in scena **sabato 8 e domenica 9 febbraio** ma la “macchina” è stata ufficialmente accesa quest’oggi con la presentazione in **Camera di Commercio**.

Non un luogo a caso, perché anche stavolta la **Varese Sport Commission** è vicina all’organizzazione, così come gli Enti locali, Provincia e soprattutto Comune come sottolineato dalla presenza di due assessori, Ivana Perusin e Stefano Malerba. Ma è davvero un evento che tutta **Varese si può “coccolare”**, anche perché la Coppa fa tappa sotto a Sacro Monte per il **terzo anno consecutivo**. «Può sembrare una cosa scontata ma non lo è: la nostra **società ha voluto fare una sorta di “follia ragionata”** in concerto con le istituzioni e i nostri sponsor, realtà che con il passare del tempo diventano amiche perché spieghiamo sempre loro l’intero progetto nei dettagli» ha detto di nuovo Carlo Bino.

«Abbiamo fatto **uno sforzo economico** alzando l’offerta in busta chiusa al momento di fare richiesta di organizzare la Coppa ma siamo stati **ripagati** perché, alla fine, tutte le squadre e gli addetti ai lavori sono **felici di giocare quel torneo a Varese**. Da parte nostra diamo il massimo, basti pensare che quest’anno i **giocatori saranno ospitati al Palace Hotel**, e siamo ripagati dal fatto che le nostre soluzioni piacciono e perché Varese avrà un flusso di persone che raggiungeranno la città per godersi

l'evento».

Bino non dimentica un punto importante: «**Varese ha bisogno di una seconda pista**. Oggi l'Acinque Ice Arena permette l'attività alle società ma le ore ghiaccio sono appena sufficienti: **se vogliamo far crescere le discipline** del ghiaccio, a partire dall'hockey, è necessario costruire un'altra struttura. È ora di dirlo chiaramente». Infine il presidente giallonero corre con la mente alla prima coppa organizzata qui: «Un momento bellissimo quando la gente, **in mezzo al campo, piangeva per la vittoria** e ci ringraziava. Speriamo di ripeterci».

## BIGLIETTI E ABBONAMENTI

La Coppa Italia si disputa su due giorni: **sabato 8 le due semifinali** (Aosta – Feltre alle 15, Caldaro – Varese alle 19), **domenica 9 la finale** per il trofeo alle 19. Per assistere alle partite dal vivo ci sono due soluzioni: acquistare su *LiveTicket* **l'abbonamento** valido per tutti gli incontri o i singoli **biglietti**.

Gli **abbonamenti** (in vendita tra giovedì 23 alle 8 e domenica 26 gennaio alle 22) costeranno 72 euro per la tribuna centrale, 52 per la laterale, 40 per la curva gold e 32 per la curva.

I **biglietti** per le singole partite (in vendita da lunedì 27 gennaio alle 11 fino alle 17 del 9 febbraio) costano invece rispettivamente 36, 26, 20 e 16 euro nei quattro settori.



## LE DICHIARAZIONI

**Anna Deligios** (Camera di Commercio): «Porto i saluti del presidente Mauro Vitiello e sono felice di presentare qui la Final Four che apre anche il 2025 della Varese Sport Commission. Le finali attraggono flussi di tifosi e mettono in mostra il nostro territorio, due aspetti che rientrano in pieno nei nostri

obiettivi».

**Ivana Perusin** (Assessore Comune di Varese): «Siamo di nuovo orgogliosi di ospitare la Final Four per il terzo anno consecutivo. L'amministrazione ha investito sulle infrastrutture ed è stata una intuizione corretta. Questo è un evento di comunità perché al palaghiaccio è stato ricreato un ambiente positivo nelle ultime stagioni»

**Stefano Malerba** (Assessore Comune di Varese): «Oltre all'aspetto turistico, una Final Four può lasciare tanto in termini sportivi. Lo sport di alto livello è sempre un traino per tutto il movimento sottostante. Qui ci sono impianti e società in grado di creare eventi di questo tipo: pensiamo alla Binda, a Varese Rowing ma anche ai Mastini. Club che sono un patrimonio immenso e che hanno strutture interne rare nel panorama dilettantistico. Una risorsa incredibile».

**Matteo Cesarini** (gestore Acinque Ice Arena): «Ripensiamo a dove eravamo pochi anni fa. Vedere oggi la professionalità che si è raggiunta tra le società sportive fa impressione: oggi avere le finali a Varese sembra una abitudine, anni fa ci avrebbero riso dietro. Al palaghiaccio ci saranno anche altri grandi eventi a partire dall'ISU Grand Prix giovanile di pattinaggio: dobbiamo essere fieri e dobbiamo restare attenti per capire quali altre manifestazioni possono essere portate in città».

**Damiano Franzetti**

[damiano.franzetti@varesenews.it](mailto:damiano.franzetti@varesenews.it)